

CORTE DEI CONTI



0035801-30/11/2018-SCCLA-Y31PREV-I



m_pi - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 AOOUFGAB - Ufficio di Gabinetto del MIUR
 REGISTRO DECRETI
 0000762 - 22/11/2018 - REGISTRAZIONE



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- VISTO l'articolo 97 della Costituzione Italiana;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale;
- VISTO altresì, l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, con cui sono individuati gli obiettivi perseguiti nell'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale tra i quali anche la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- VISTO infine, l'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della medesima legge n. 107 del 2015 che destina in favore delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a decorrere dall'anno 2016, la somma complessiva di euro 30.000.000,00 (trenta milioni/00) all'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'articolo 7, comma 3, che individua all'interno del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali i relativi uffici di livello dirigenziale generale tra i quali è compresa anche la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale alla quale sono attribuiti, ai sensi del comma 7, lett. t), del medesimo articolo 7, anche le funzioni di progettazione, sviluppo e supporto dei processi, anche formativi, di innovazione digitale nelle scuole e delle azioni del Piano nazionale scuola digitale;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 settembre 2014, n. 753, che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, PNSD);
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 settembre 2017, n. 670, con il quale è stata destinata quota parte delle risorse stanziati dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge n. 107 del 2015 e riferite al Piano nazionale per la scuola digitale per l'annualità 2017;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 dicembre 2017, n. 1008, con il quale è stata destinata ulteriore quota parte delle risorse 2017, stanziati dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della richiamata legge n. 107 del 2015;



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 29 dicembre 2017, n. 1051, recante ulteriore ripartizione delle risorse 2017, stanziati dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge n. 107 del 2015;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 2 marzo 2018, n. 190, recante una prima ripartizione delle risorse stanziati dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della citata legge n. 107 del 2015 e relative al Piano nazionale per la scuola digitale per l'annualità 2018;
- RITENUTO di dover individuare una destinazione specifica per le risorse residue, di cui all'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della richiamata legge n. 107 del 2015, per la parte corrente, per l'esercizio finanziario 2018, per l'attuazione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale;
- RITENUTO altresì, di dover individuare una destinazione specifica anche per le risorse di cui all'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della richiamata legge n. 107 del 2015, per la parte in conto capitale, per l'anno 2017 in quanto residui di lettera *f*) e per l'anno 2018, per l'attuazione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale;
- CONSIDERATO che al netto delle risorse già stanziati con il citato decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 190 del 2018 residuano, per la parte corrente, euro 10.400.000,00;
- CONSIDERATO che due delle azioni previste, rispettivamente agli articoli 1 e 2 del citato decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 190 del 2018, non sono state ad oggi attuate e le relative risorse, pari complessivamente a euro 320.000,00, possono essere più efficacemente utilizzate per altre finalità;
- RITENUTO pertanto, di poter destinare alle azioni del Piano nazionale per la scuola digitale l'importo complessivo, di parte corrente, pari a euro 10.720.000,00, derivante dalla somma di euro 10.400.000,00, residui all'esito dell'adozione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 190 del 2018, e di euro 320.000,00, quale importo previsto nel medesimo decreto ministeriale, ma non utilizzato e che può essere più efficacemente destinato ad altre finalità;
- DATO ATTO che tali risorse, pari a euro 10.720.000,00, risultano presenti sul capitolo 2007 "Spese per l'innovazione digitale e didattica laboratoriale" del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2018;
- CONSIDERATO inoltre, che risultano ancora da destinare euro 9.369.640,77, quali residui di lettera *f*) presenti sul capitolo 7107 "Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale" del bilancio 2017 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché euro 15.000.000,00, stanziati dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della richiamata legge n. 107 del 2015 e presenti sul capitolo 7107 "Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale" del medesimo Ministero per l'esercizio finanziario 2018;
- CONSIDERATO che il Piano nazionale per la scuola digitale distingue tre ambiti entro i quali sono individuate precise azioni da realizzare al fine di favorire una piena diffusione dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole;



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

CONSIDERATO che i tre ambiti in cui il Piano nazionale per la scuola digitale prevede di intervenire sono i seguenti:

- a) strumenti;
- b) competenze e contenuti;
- c) formazione e accompagnamento;

CONSIDERATO che occorre investire in ambienti digitali e didattici innovativi al fine di favorire nelle istituzioni scolastiche la didattica laboratoriale e lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

RITENUTO di poter destinare a tale finalità, previa selezione pubblica, quota parte delle risorse residue di lettera *f*) dell'anno 2017, pari a euro 9.369.640,77, presenti sul capitolo 7107 "Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale" del bilancio 2017 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e quota parte delle risorse, pari a euro 12.750.000,00, presenti sul capitolo 7107 "Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale" del bilancio del medesimo Ministero per l'esercizio finanziario 2018, per un importo complessivo di euro 22.119.640,77;

CONSIDERATO che occorre, altresì, investire su ambienti digitali e didattici innovativi in aree a rischio da destinare alle istituzioni scolastiche statali con alto tasso di dispersione scolastica e sulla base del disagio negli apprendimenti, dello *status* socio-economico della famiglia di origine rilevato dall'Invalsi e del tasso di deprivazione territoriale ISTAT;

RITENUTO di poter destinare a tale finalità, previa individuazione delle scuole utilizzando i criteri oggettivi sopra descritti, l'importo di euro 2.100.000,00 presenti sul capitolo 7107 "Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale" del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2018;

CONSIDERATO che nell'ambito dei concorsi banditi sulle azioni del Piano nazionale per la scuola digitale sono previste premialità, per le migliori attività realizzate, in coerenza con le azioni del Piano nazionale per la scuola digitale, consistenti in ambienti digitali e dotazioni innovative a favore delle istituzioni scolastiche;

RITENUTO di poter destinare alle scuole che saranno selezionate all'esito dei concorsi l'importo complessivo di euro 150.000,00 presenti sul capitolo 7107 "Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale" del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2018 per la realizzazione di ambienti digitali e dotazioni laboratoriali innovative;

RITENUTO inoltre, necessario proseguire l'iniziativa nazionale legata alla diffusione tra le scuole delle azioni del Piano nazionale per la scuola digitale, "Premio nazionale scuola digitale", che consiste nel far emergere i migliori progetti realizzati dalle scuole e legati alla didattica digitale previa competizione delle scuole a livello territoriale, regionale e nazionale;

RITENUTO necessario destinare a tale finalità la somma complessiva di euro 1.500.000,00 a valere sulle risorse stanziare per l'anno 2018, sul capitolo 2007, dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107;



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- CONSIDERATO necessario promuovere una capillare diffusione sul territorio dei principi e degli obiettivi di innovazione didattica e digitale nelle scuole;
- CONSIDERATO che si rende necessario consentire e sostenere la diffusione delle buone pratiche nazionali ovvero la promozione di progetti di didattica innovativa e digitale anche in occasione di iniziative sia nazionali sia territoriali sui temi legati alla diffusione del Piano nazionale per la scuola digitale;
- RITENUTO quindi, opportuno prevedere attività di disseminazione delle azioni del PNSD, con iniziative didattiche innovative e formative a livello nazionale e locale;
- RITENUTO necessario destinare a tale finalità la somma complessiva di euro 1.700.000,00 a valere sulle risorse stanziare per l'anno 2018, sul capitolo 2007, dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- CONSIDERATO che si rende necessario dare attuazione all'azione #34 del Piano nazionale per la scuola digitale, che prevede la costituzione di un Comitato scientifico con esperti di livello nazionale e internazionale, con lo scopo di monitorare l'andamento del Piano e proporre aggiustamenti alla strategia del Piano o a singole azioni;
- RITENUTO di poter destinare a tale finalità la somma complessiva di euro 35.000,00 per azioni e per elaborare materiali di supporto alle attività Comitato scientifico, fermo restando che non sono previsti oneri o emolumenti a favore dei componenti del medesimo Comitato scientifico;
- CONSIDERATO che è necessario garantire la formazione del personale scolastico sulle metodologie didattiche innovative, in coerenza con l'azione #25 del Piano nazionale per la scuola digitale;
- CONSIDERATO quindi, necessario prevedere azioni di sviluppo e diffusione nelle scuole di metodologie didattiche innovative, competizioni e relativi premi che vedono l'innovazione didattica e digitale quale strumento trasversale di sviluppo anche rispetto ai recenti obiettivi posti dalla Commissione europea nel Piano di azione per l'istruzione digitale;
- RITENUTO quindi, di poter destinare le risorse residue per l'annualità 2018 ad azioni di formazione dei docenti e di potenziamento delle competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative, incluse le attività di supporto e accompagnamento alle scuole;
- RITENUTO necessario destinare alla suddetta finalità le risorse residue, pari a euro 7.485.000,00, previste, per l'anno 2018 sul capitolo 2007, dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto

DECRETA

Articolo 1

(Ambienti digitali e didattici innovativi)



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

1. Alla realizzazione di ambienti digitali e didattici innovativi è destinata la somma di euro 22.119.640,77.
2. Le risorse di cui al comma 1, previste dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono a valere, per euro 9.369.640,77 sui residui di lettera f) a carico del capitolo 7107 "Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale" del bilancio 2017 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e per euro 12.750.000,00 a valere sul capitolo 7107 "Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale" del bilancio del medesimo Ministero per l'esercizio finanziario 2018.
3. Alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale è affidata la definizione della procedura pubblica per l'individuazione delle istituzioni scolastiche beneficiarie.

Articolo 2

(Ambienti digitali e didattici innovativi nelle aree a rischio)

1. Al fine di favorire la realizzazione di ambienti digitali e didattici innovativi presso istituzioni scolastiche ubicate in aree a rischio, è stanziata la somma di euro 2.100.000,00.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono a valere sul capitolo 7107 "Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale" del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2018.
3. L'attuazione del presente articolo è demandata alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale che, sulla base di criteri oggettivi, quali l'alto tasso di dispersione scolastica, il disagio negli apprendimenti, lo *status* socio-economico della famiglia di origine rilevato dall'Invalsi e il tasso di deprivazione territoriale ISTAT, individua le istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti.

Articolo 3

(Concorsi per le scuole nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale)

1. Alle premialità dei concorsi banditi sulle azioni del Piano nazionale per la scuola digitale è destinata la somma di euro 150.000,00.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono a valere sul capitolo 7107 "Fondo per l'innovazione digitale e la didattica laboratoriale" del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2018 e sono destinate alle premialità, per le migliori attività realizzate, in coerenza con le azioni del Piano nazionale per la scuola digitale, consistenti in ambienti digitali e dotazioni innovative a favore delle istituzioni scolastiche.
3. L'attuazione del presente articolo è demandata alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.



Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Articolo 4

(Premio scuola digitale)

1. Al fine di favorire lo sviluppo delle migliori pratiche sul tema della didattica innovativa e digitale, è destinata la somma di euro 1.500.000,00 al Premio nazionale scuola digitale, che consiste nel far emergere i migliori progetti realizzati dalle scuole e legati alla didattica digitale, previa competizione delle scuole a livello territoriale, regionale e nazionale, e favorire il loro relativo sviluppo.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono a valere sulle risorse stanziato, a carico del capitolo 2007 "Spese per l'innovazione digitale e didattica laboratoriale" del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2018, dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107.
3. L'attuazione del presente articolo è demandata alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.

Articolo 5

(Azioni di diffusione territoriale)

1. Al fine di promuovere una capillare diffusione sul territorio dei principi e degli obiettivi dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole e di sostenere la disseminazione delle buone pratiche nazionali ovvero la promozione di progetti di didattica innovativa e digitale nell'ambito di iniziative sia nazionali sia territoriali sui temi del Piano nazionale per la scuola digitale, è destinata la somma di euro 1.700.000,00.
2. La realizzazione delle attività di cui al comma 1 è affidata alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.
3. Le risorse di cui al comma 1 sono a valere su quelle stanziato, a carico del capitolo 2007 "Spese per l'innovazione digitale e didattica laboratoriale" del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2018, dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Articolo 6

(Attuazione dell'azione #34 per la costituzione di un Comitato scientifico)

1. Al fine di valutare l'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale, così come previsto dall'azione #34, è costituito un Comitato scientifico nazionale con esperti di livello nazionale e internazionale, con lo scopo di monitorare l'andamento del Piano e proporre aggiustamenti alla strategia del Piano o a singole azioni.
2. Per l'attuazione delle attività di cui al comma 1, fermo restando che ai componenti del Comitato scientifico non spettano compensi o emolumenti comunque determinati, è destinata la somma



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

complessiva di euro 35.000,00 per le attività e per elaborare materiali di supporto alle azioni Comitato scientifico.

3. Le risorse di cui al comma 1 sono a valere su quelle stanziato, a carico del capitolo 2007 "Spese per l'innovazione digitale e didattica laboratoriale" del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2018, dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Articolo 7

(Azioni per la formazione e la diffusione di metodologie didattiche innovative)

1. Al fine di garantire e promuovere la formazione e il potenziamento delle competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative legate al Piano nazionale per la scuola digitale è destinata la somma di euro 7.485.000,00, a valere sulle risorse stanziato, a carico del capitolo 2007 "Spese per l'innovazione digitale e didattica laboratoriale" del bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'esercizio finanziario 2018, dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate alle istituzioni scolastiche individuate a seguito di procedura selettiva pubblica, la cui attuazione è demandata alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.

Articolo 8

(Modalità di finanziamento)

1. Gli importi dovuti saranno corrisposti alle istituzioni scolastiche secondo le seguenti modalità:
 - a) 50% dell'importo dovuto a titolo di acconto;
 - b) ulteriore 50% a saldo previa rendicontazione delle spese sostenute.
2. Eventuali economie e risorse residue sono destinate ad analoghe iniziative didattiche e formative da definire con successivo decreto.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO
Prof. Marco Buscetta